



Bilancio preventivo dell'esercizio 2023

fondazione
enpaia

Gestione Separata Periti Agrari

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
1 Analisi situazione attuale e prospettive future	6
1.1 Situazione della Gestione.....	6
1.2 Politiche da intraprendere attraverso provvedimenti regolamentari.....	6
1.3 Politiche di investimento.....	7
1.4 Attività promozionale	7
1.5 Attività di analisi dei crediti verso gli iscritti.....	8
2 L'attività Previdenziale	8
2.1 Iscrizioni.....	8
2.2 Attività di accertamento.....	9
2.3 Prestazioni.....	11
3 Ammortamenti e svalutazioni	13
4 L'attività Finanziaria	16
4.1 Contesto e previsioni macro-economiche.....	16
4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica.....	18
5 L'attività Immobiliare	20
6 La gestione Amministrativa	20
Conto Economico	23
Nota Informativa	25
Allegati D.M. 27 marzo 2013.....	29
Piano degli indicatori	36

Organi Statutari

Comitato Amministratore

Presidente

Membri

PIAZZA Giorgio

RETINI Sergio

BARBARINI Alberto

DE NITTO Massimo

NARDONE Celestino

FIORIO Massimo

(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

CASTELLO Davide

LATTARULO Bernardino

TADDEI Andrea

Collegio dei Sindaci

Presidente

Sindaci

RESTUCCI Giovanna

(Designato dal Ministero del Lavoro)

TRIPPA Anna Maria

(Designato dal Ministero dell'Economia)

BRAGA Mario

CAPUTO Nicola

ORLANDI Roberto

SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

Direttore Generale

Presidente

Relazione sulla Gestione

1 Analisi situazione attuale e prospettive future

1.1 Situazione della Gestione

La Gestione Separata dei Periti Agrari presenta un incremento degli iscritti: nel periodo dal 2009 al 2021, in base ai dati dei bilanci consuntivi, il numero degli attivi è passato da 3.163 a 3.317 con un incremento del 4,8%.

Le entrate contributive sono passate da euro 7.518.284 a euro 10.077.000, segnando un incremento del 34%, variazione in parte giustificata dall'aumento degli iscritti, ma che evidenzia anche un aumento dei redditi medi prodotti.

Le prestazioni pensionistiche erogate sono in costante crescita. Si è passati dal 2009, anno in cui sono state erogate 313 pensioni a vario titolo per una spesa totale di euro 381.252 al 2021 in cui sono state erogate 763 pensioni con un costo complessivo di euro 1.675.847. L'incremento del numero di pensionati di oltre il 200% dal 2009 al 2021 è segno di una struttura della popolazione che sta gradualmente invecchiando con una età media degli iscritti che si attesta attorno ai 50 anni. Al 31 dicembre 2021 il rapporto attivi/pensionati è pari a 4,3.

1.2 Politiche da intraprendere attraverso provvedimenti regolamentari

La Gestione intende consolidare le azioni di welfare quale principale elemento di crescita del valore di solidarietà, ma anche di nuovi servizi a favore degli iscritti. In particolare la Gestione intende dare continuità al programma di sostegno secondo le disponibilità e nel rispetto di quanto già previsto dal relativo programma di spesa. Gli interventi previsti sono:

- Confermare gli impegni relativi agli interventi, di cui all'art. 29 del Regolamento, deliberati dalla Gestione in termini di provvidenze straordinarie per morte o invalidità grave, per nascita figli, diploma e laurea, per decesso, ricovero e positività al Covid-19 fino alla scadenza dell'emergenza sanitaria.
- Conferma della prosecuzione del sostegno a favore degli iscritti per la sottoscrizione della polizza sanitaria per tutti gli iscritti alla Gestione che risultino in regola con i versamenti.
- Valutare l'ipotesi di incremento dell'aliquota del contributo integrativo per favorire l'incremento dell'indice di rivalutazione dei montanti al fine di migliorare i trattamenti pensionistici degli iscritti quale obiettivo a medio e lungo termine per il consolidamento dei montanti.

1.3 Politiche di investimento

I nuovi investimenti saranno selezionati per garantire una remunerazione stabile e far crescere il rendimento del patrimonio. Si prevede di continuare ad adottare politiche tese alla diversificazione degli investimenti e al rimpiego tempestivo della liquidità, selezionando asset strategici nazionali e internazionali. Questa linea di indirizzo, sempre tesa a una gestione attenta e prudente, ha dimostrato l'accrescimento del rendimento in modo progressivo e durevole negli ultimi esercizi.

Nel 2023 si continuerà con l'attività di diversificazione del portafoglio mobiliare anche se con effetti inferiori a quelli dell'anno 2022, nel corso del quale sono stati eseguiti investimenti per circa euro 32 milioni e disinvestimenti per circa euro 29 milioni. In particolare, **nell'anno 2023 in merito alla gestione finanziaria si prevedono investimenti per euro 20 milioni e disinvestimenti per lo stesso importo.**

Investimenti immobiliari

In continuità con le azioni già avviate si intende valutare nel corso del 2023 l'acquisizione di un immobile a reddito.

Investimenti mobiliari

Con riferimento all'attività mobiliare, la Gestione si pone l'obiettivo di effettuare investimenti nel rispetto degli equilibri tra le varie componenti del portafoglio, continuando ad applicare una corretta diversificazione, secondo quanto indicato dalla Direzione Finanza ed in ottemperanza all'ALM (Asset & Liability Management) raccomandata dall'Advisor ed approvata dal Comitato Amministratore.

1.4 Attività promozionale

Nel 2023 sarà confermata e implementata l'attività di promozione della categoria professionale dei Periti Agrari, di concerto con il CNPAPAL (Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati), tramite proposte volte al rilancio ed alla valorizzazione del ruolo dell'intera categoria, che purtroppo negli ultimi anni ha subito le conseguenze di una crisi non solo di tipo economico, ma anche di identità di questa prestigiosa categoria. La categoria dei Periti Agrari, pur mantenendo solida la base dei propri iscritti alla Gestione, necessita di essere sostenuta adeguatamente per favorire il processo di valorizzazione e promozione e per continuare una politica di welfare di primissimo livello consolidata nel decorso anche della fase pandemica.

Pertanto la Gestione Separata dei Periti Agrari, di concerto con il Consiglio Nazionale, intende avviare e condividere iniziative tese al recupero e valorizzazione del ruolo proprio della categoria prevedendo di partecipare e sostenere tutte quelle iniziative che favoriscano e promuovano il ruolo e le

competenze dei colleghi professionisti iscritti alla GSPA, nonché prevedere il massimo coinvolgimento degli enti, istituzioni e soggetti pubblici/privati che favoriscano e sensibilizzino nuove e qualificate iscrizioni alla Gestione. In tale ottica, si prevede di completare il processo di verifica dell'adesione dell'OTAN (Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari), nonché di altre strutture professionali organizzate compatibili con la specifica qualifica professionale della GSPA.

1.5 Attività di analisi dei crediti verso gli iscritti

In merito all'attività di recupero dei crediti verso gli iscritti inadempienti, la Gestione continuerà a effettuare un'attività di sollecito inviando, con l'estratto conto annuale, un ulteriore invito agli iscritti morosi a regolarizzare la propria posizione anche con piani di rateizzazione.

Nel 2022 il Comitato, con delibera n. 7/2022 del 24 febbraio 2022, ha deciso di avviare un'attività sperimentale di recupero del credito mediante un'attività di "phone collection" affidata ad una società esterna volta al sollecito dell'insoluto.

Al fine di rendere più incisiva l'attività di recupero dei crediti contributivi, il Comitato Amministratore con delibera n.14 del 22 marzo 2022 ha approvato una nuova procedura di recupero crediti che intensificherà da un lato le attività stragiudiziali mediante il supporto di un Servicer esterno e dall'altro le attività giudiziali, che saranno attivate con maggiore tempestività in caso di risultati infruttuosi dell'attività di "phone collection" o delle altre attività stragiudiziali oppure in caso di mancato rispetto dei piani di rateizzazione concessi agli iscritti. Inoltre il Comitato nella stessa delibera ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50% degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione nei termini previsti dalla diffida. La delibera del Comitato n.14/2022 è in attesa dell'autorizzazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

2 L'attività Previdenziale

2.1 Iscrizioni

La stima degli iscritti viene eseguita cercando di determinare quanti Periti Agrari avranno l'obbligo di presentare la comunicazione reddituale relativa all'anno 2023 (che avverrà, in base all'attuale Regolamento, nel corso del 2024).

Questa previsione è frutto dell'andamento di due diversi flussi: iscrizioni (intese come coloro i quali inizieranno l'attività prima della fine del 2022) e cancellazioni (dovute a: revoche, decessi, cessazioni attività, ovviamente con decorrenza prima della fine dell'anno 2022).

Tabella n° 1: Iscrizioni e cancellazioni per data di decorrenza.

	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
Numero totale iscritti al 1° gennaio	3.421	3.317	3.279
Nuovi iscritti previsti nell'anno	163	163	118
Cancellazioni previste nell'anno	59	59	80
Iscritti attivi al 31 dicembre	3.525	3.421	3.317
Comunicazioni reddituali previste	3.584	3.480	3.397

La stima di chi presenterà la comunicazione reddituale 2023 è quantificabile in 3.584, risultante dalla somma tra i 3.421 iscritti di inizio anno e le 163 iscrizioni previste per il 2023. La stima degli iscritti al 31 dicembre 2023 pari a 3.525 unità tiene conto delle comunicazioni reddituali previste, pari a 3.584 e delle cancellazioni previste, pari a 59 unità.

2.2 Attività di accertamento

2.2.1 Contribuzione dovuta

Definito il numero degli iscritti tenuti al versamento dei contributi per l'anno 2023, occorre determinare quale contribuzione questi iscritti dovranno versare alla Gestione per l'anno esaminato.

La stima di questo importo si basa su quattro aspetti fondamentali:

- 1) le comunicazioni reddituali pervenute a questo ufficio per gli anni precedenti: in questo caso l'ultimo dato completo in possesso della Gestione è quello relativo alle dichiarazioni contributive del 2020, effettuate entro il 30 novembre 2021;
- 2) possibilità di scelta da parte dell'iscritto di versare un contributo soggettivo calcolato con aliquote superiori al 10% previsto per legge;
- 3) Aliquota del contributo di maternità in funzione del saldo preventivato;
- 4) Contributo integrativo al 2%, come previsto dall'ordinamento vigente;

Escludendo i contributi relativi ad anni precedenti, la stima dei contributi per l'anno 2023 è pari a euro 9.610.208, di cui euro 7.599.744 per il soggettivo, euro 1.968.315 per l'integrativo e euro 42.149 per la maternità. Tale valutazione è basata sull'ipotesi che una quota consistente dei 3.584 iscritti, che si presume che presenteranno le comunicazioni reddituali 2023, versi un importo equivalente alla media dei contributi dovuti dagli iscritti che hanno presentato le dichiarazioni reddituali 2020 e rivalutato al tasso di inflazione definitivo e programmato e che una quota residua degli iscritti versi invece un importo pari al minimo contributivo. Si prevede inoltre che gli iscritti che hanno scelto la facoltà di versamento di un'aliquota maggiorata nell'anno 2021

confermeranno tale scelta anche per il 2023. Infine, in base alle previsioni delle spese relative alla maternità per il 2023, risulta un costo netto di euro 33.098 da finanziare con entrate contributive, corrispondenti a un contributo di maternità per ciascun iscritto per l'anno 2023 pari ad euro 11,76 (arrotondato alla seconda cifra decimale). Per la maternità si vedano anche paragrafo 2.3.2 e le note informative sugli accantonamenti riportate nel paragrafo 3 della relazione sulla gestione.

Tabella n° 2: Contribuzione anni 2023, 2022 e 2021

Contributi di competenza	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
Soggettivo	7.599.744	7.332.122	6.762.587
Integrativo (2%)	1.968.315	1.899.001	1.747.772
Maternità	42.149	40.665	38.616
Soggettivo anni precedenti	738.099	169.735	738.099
Integrativo anni precedenti	151.637	45.200	151.637
Contributi maternità anni pregressi	54	660	54
Contributi sogg.vi per ricostruzioni e riscatti	-	15.817	68.148
Sanzioni	279.074	18.156	279.074
Interessi di dilazione	-	18.459	33.505
Ricongiunzione in entrata	-	-	257.508
Totale	10.779.072	9.539.816	10.077.000

Come si evince dalla precedente tabella, **il totale dei contributi previsti per il 2023, pari a euro 10.8 milioni è in crescita del 13% rispetto al preconsuntivo 2022 e di circa il 7% rispetto al 2021.**

2.2.2 Contributi anni precedenti

I contributi anni precedenti rappresentano una stima della contribuzione dovuta per gli anni pregressi, accertata nel corso dell'anno 2023, da soggetti che assolvono con ritardo all'obbligo di iscrizione presso la Gestione Separata. Tale stima ammonta complessivamente a euro 889.790, di cui euro 738.099 a titolo di contributo soggettivo, euro 151.637 a titolo di integrativo e i restanti euro 54 per il contributo di maternità. I contributi di anni precedenti sono classificati tra i proventi straordinari.

2.2.3 Entrate per sanzioni

Si prevede di accertare nel 2023 per sanzioni la somma di euro 279.074.

2.2.4 Proventi straordinari

I proventi straordinari sono pari complessivamente a euro 5.096.379 e sono così costituiti:

- euro 1.925.784: per utilizzo del Fondo pensione a fronte delle prestazioni da erogare;
- euro 889.790: contributi versati dagli iscritti e relativi ad anni precedenti;
- euro 180.805: per utilizzo del Fondo Previdenza;
- euro 100.000: per utilizzo del Fondo solidarietà ex art.28 del Regolamento;
- euro 2.000.000 come stima delle plusvalenze su titoli immobilizzati.

2.3 Prestazioni

Di seguito riportiamo un riepilogo delle prestazioni previste:

Prestazioni	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
Pensioni	1.925.784	1.799.984	1.675.847
Maternità	50.568	50.568	58.751
Restituzioni contributi	15.000	23.828	4.757
Ricongiunzioni in uscita	165.805	165.805	16.473
Provvidenze straordinarie	100.000	136.500	117.540
Prestazioni assistenziali	15.000	23.650	8.900
Indennità COVID-19	-	-	7.200
Indennità Sostegno al reddito	-	447.250	
Totale	2.272.156	2.647.585	1.889.469

2.3.1 Pensioni

Nel corso del 2023 gli iscritti che saranno in condizione di presentare domanda di pensione, avendo raggiunto l'età pensionabile (65 anni) e con i cinque anni di contribuzione minima richiesti, saranno pari a 81. All'importo delle nuove pensioni liquidabili nel corso del 2023 vanno aggiunte le spese relative al pagamento delle pensioni che hanno avuto decorrenza negli anni pregressi. Alla data di redazione del documento risultano attive n°781 prestazioni (comprese le reversibilità e le pensioni in cumulo/totalizzazione) ed è stato ipotizzato che, entro il termine del 2022, faranno richiesta di prestazione ulteriori n° 68 iscritti. Pertanto si stima che nel corso del 2023 saranno liquidate complessivamente 930 pensioni per una spesa complessiva di euro 1.925.784.

2.3.2 Maternità

Nel 2023 per la popolazione femminile si prevede l'erogazione di n.8 prestazioni di maternità, per una spesa totale di euro 50.568 a cui vanno sottratti euro 17.470 che saranno riversati dal

Ministero del Lavoro ai sensi della delibera n. 1/2002 del 6 novembre 2002 e dell'art. 78 del T.U. sulle Maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001. Ne segue che la spesa effettiva ammonta a euro 33.098, che verrà finanziata attingendo alle entrate contributive per l'anno 2023 stimate considerando un contributo di maternità per iscritto pari a euro 11,76 (arrotondato alla seconda cifra decimale).

2.3.3 Restituzione contributi

Per il bilancio di previsione 2023 sono previste restituzioni contributi ai sensi degli art. 9 e 20 del Regolamento per una spesa complessiva pari a euro 15.000.

2.3.4 Provvidenze straordinarie

Nel corso del 2023 verranno erogate provvidenze straordinarie per euro 100.000 mediante l'utilizzo del Fondo di Solidarietà per provvidenze straordinarie ex art. 29 del Regolamento della Gestione Separata dei Periti Agrari.

Si ricorda che, con delibera n. 11/2020 del 25 marzo 2020, è stato specificato che, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, in tema di erogazione delle provvidenze straordinarie per circostanza o situazione di notevole gravità deve essere ricompreso anche il decesso, il ricovero o la positività per Covid-19. Con delibera n.5 del 19 gennaio 2022, il Comitato ha inoltre previsto di prorogare agli iscritti la possibilità di presentare domande per prestazioni legate al Covid-19, ai sensi della delibera n. 11 del 25 marzo 2020, fino alla scadenza dell'emergenza sanitaria.

Il Fondo di solidarietà è stato costituito per concedere benefici all'iscritto, nonché al coniuge e ai familiari fiscalmente a carico, che vengano a trovarsi in condizioni di particolare bisogno, correlate ad eventi quali decesso, malattia o infortunio gravi, ovvero per la nascita dei figli e per sostegno nel percorso scolastico-universitario. Sono esclusi dalle prestazioni i familiari superstiti del professionista che, alla data del decesso, non risulta più iscritto alla Gestione o abbia superato il 65° anno di età. Per usufruire delle provvidenze straordinarie previste dall'art. 29 del Regolamento l'iscritto dovrà essere in costanza di rapporto assicurativo, in regola con i versamenti contributivi dovuti alla Gestione e in regola con le quote di iscrizione al Collegio Professionale.

2.3.5 Prestazioni assistenziali

Nel corso del 2023, come approvato dal Comitato ai sensi della delibera n.14/2020, sono previste erogazioni di prestazioni assistenziali per complessivi euro 15.000 per gli iscritti che hanno sottoscritto una polizza di assistenza sanitaria integrativa.

2.3.6 Rivalutazione montanti contributivi e perequazione delle pensioni

Il valore del tasso annuo di capitalizzazione è pari al tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale nei cinque anni precedenti il 2023 come previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n.335 dell'8 agosto 1995 e dal decreto legislativo 30 aprile 1997, n.180. Con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 ottobre 2021 prot. n. 10756 è stata comunicata la nota ISTAT che fissa il coefficiente di rivalutazione dei montanti per l'anno 2021. La citata nota segnala che, a causa della dinamica negativa che il PIL ha registrato nel quinquennio 2016-2020, il tasso di capitalizzazione da applicarsi nel 2021 è risultato negativo e pari a -0,000215 di conseguenza il coefficiente di rivalutazione risulta pari al 0,999785. L'art. 1 comma 9 della L. 335/1995 prevede che "in ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo non può essere inferiore ad uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive". Pertanto il tasso di rivalutazione dei montanti per l'anno 2021 è stato posto pari a zero. Non avendo ricevuto comunicazione sull'anno 2022 abbiamo utilizzato il medesimo tasso di rivalutazione del 2021 per gli anni 2022 e 2023. Indipendentemente da quanto previsto dalla norma precedente si rinvia la determinazione della rivalutazione definitiva dei montanti individuali, come previsto dal comma 2 dell'art. 14 del Regolamento, in fase di approvazione del bilancio consuntivo 2023. Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare Inps n. 197 del 23 dicembre 2021, avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il periodo 2020-2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. L'importo stimato per l'anno 2023 è pari a euro 338.828.

3 Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così composta:

Ammortamenti e Svalutazioni	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Variaz. %	Consuntivo 2021
Acc.to al fondo della previdenza	8.337.843	7.517.675	10,9%	7.826.342
Rivalutazione montanti contributivi	0	0		0
Acc.to al fondo riserva ex art.28	3.744.646	6.005.649	-37,6%	4.278.593
Rivalutazione pensioni	338.828	297.825	13,8%	262.911
Acc.to al fondo della maternità	9.106	8.228	10,7%	-
Acc.to al fondo svalutazione crediti	50.000	50.000	0,0%	100.000
Acc.to al fondo solidarietà ex art.29	100.000	100.000	0,0%	100.000
Amm.to macchine elettroniche	613	1.225	-50,0%	1.225
Amm.to mobili e arredi ufficio	1.911	1.911	0,0%	1.674
Amm.to immobilizzazioni immateriali	12.200	10.167	20,0%	-
Totale	12.595.147	13.992.679	-9,99%	12.570.744

L'accantonamento al Fondo di Previdenza pari ad euro 8.337.843 è costituito dal contributo soggettivo dell'anno, pari ad euro 7.599.744 ed alla quota di soggettivo relativa ad anni precedenti pari ad euro 738.099.

Per la rivalutazione dei montanti e delle pensioni si veda quanto riportato nel precedente paragrafo 2.3.6 "Rivalutazione montanti contributivi e perequazione delle pensioni".

L'accantonamento al Fondo riserva ex art. 28, pari ad euro 3.744.646, è il risultato previsto per l'ottima gestione del Patrimonio da parte della GSPA e per la mancata rivalutazione dei montanti contributivi come in precedenza descritto.

L'accantonamento al Fondo di Solidarietà per euro 100.000 è previsto ai sensi dell'art. 29 comma 7 del Regolamento. Il Fondo, regolato dagli artt. 28 e 29 del Regolamento, è finalizzato all'erogazione di provvidenze straordinarie a favore degli iscritti (morte o invalidità, nascita figli e diploma e/o laurea). La voce ammortamento immobilizzazioni immateriali si riferisce all'investimento, effettuato nel 2022, per la realizzazione di una App utile per migliorare la comunicazione con gli iscritti.

Di seguito il dettaglio analitico di costruzione dell'accantonamento ai fondi:

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
Fondo per la Maternità			
Costo per la maternità	50.568	50.568	58.751
Parte a carico del Ministero del lavoro	17.470	17.470	17.144
Costo netto	33.098	33.098	41.607
Entrate contributive previste per la maternità	42.149	40.665	38.616
Contributi anni precedenti	54	660	54
Utilizzo fondo per la maternità			2.937
Costo a carico del contributo integrativo			
Accantonamento maternità	9.106	8.228	-
Fondo di Previdenza			
Contributi soggettivi di competenza	7.599.744	7.332.122	6.762.587
Contributi soggettivi anni precedenti	738.099	169.735	738.099
Contributi soggettivi per riscatti, ricongiunzioni e ingresso altre casse	-	15.817	325.656
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	8.337.843	7.517.675	7.826.342
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento			
Canoni di locazione	391.000	266.000	265.254
Interessi di mora su canoni			-
Costo per imposizione fiscale diretta	(93.840)	(63.840)	(63.330)
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI, imposta di registro e smaltimento rifiuti)	(62.500)	(57.500)	(55.413)
Costo per servizi amministrativi resi per gestione immobile	(5.700)	(5.700)	(7.296)
Ricavi netti gestione immobile	228.960	138.960	139.215
Proventi da portafoglio titoli	2.495.714	2.495.714	2.741.043
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	2.000.000	5.000.000	2.241.479
Rivalutazione/(Svalutazioni) titoli	-	-	-
Spese bancarie ed imposte di bollo	(18.000)	(18.000)	(17.770)
Imposte su proventi finanziari	(623.200)	(1.313.200)	(562.464)
Proventi netti da portafoglio titoli	3.854.514	6.164.514	4.402.288
Totale proventi netti da gestione immobili e valori mobiliari	4.083.474	6.303.474	4.541.503
Rivalutazione contributi soggettivi	-	-	-
Rivalutazione pensioni	(338.828)	(297.825)	(262.911)
Totale costo per le valutazioni	(338.828)	(297.825)	(262.911)
Accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	3.744.646	6.005.649	4.278.593
Fondo di Solidarietà	100.000	100.000	100.000
Rivalutazione pensioni	338.828	297.825	262.911
Rivalutazione montanti	-	-	-
Fondo svalut. Crediti	50.000	50.000	100.000
Fondo ammortamento macchine ufficio	613	1.225	1.225
Fondo ammortamento mobili e arredo	1.911	1.911	1.674
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.200	10.167	-
Totale accantonamenti	12.595.147	13.992.679	12.570.744

4 L'attività Finanziaria

4.1 Contesto e previsioni macro-economiche

L'anno 2022 è stato un anno particolarmente negativo sui mercati finanziari e denso di avvenimenti che rendono molto complessa la lettura sia del contesto congiunturale che delle prospettive. Nei primi 8 mesi dell'anno si sono registrate perdite medie del 15% sui mercati obbligazionari e del 20% sui mercati azionari. Tale situazione non ha precedenti nella storia finanziaria degli ultimi decenni. Le tensioni inflazionistiche, già presenti a partire dallo scorso anno a causa della ripresa economica post Covid, si sono accentuate con l'avvio del conflitto tra la Russia e l'Ucraina i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, quelle energetiche in particolare, hanno inciso in modo determinante sul rialzo dei prezzi. Le conseguenze, tutt'ora in atto, sono state quelle di un'inflazione che ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni con un progressivo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese che genera attese di recessione per i prossimi trimestri. Questa situazione ha reso molto complesso il compito delle Banche Centrali che hanno dovuto assumere atteggiamenti sempre più restrittivi. Sul piano congiunturale, la crescita economica della prima parte dell'anno 2022 è risultata positiva e in alcuni casi migliore delle attese, ma gli effetti depressivi delle restrizioni monetarie si manifesteranno con tutta probabilità nella seconda parte dell'anno 2022. Nel secondo trimestre il Pil dell'area UEM è aumentato dello 0.8% su base trimestrale, più di quanto atteso e in accelerazione rispetto allo 0.7% del trimestre precedente; tra i principali paesi dell'UEM emerge la crescita dell'Italia (+1.1% da +0.1% del trimestre precedente), mentre è stata sostanzialmente nulla quella in Germania (+0.1% da +0.8%). Negli Stati Uniti la crescita del Pil è stata rivista lievemente al rialzo, a -0.1% su base trimestrale, confermando quindi la fase di «recessione tecnica» per l'economia statunitense (dopo il -0.4% del primo trimestre dell'anno). Gli indicatori anticipatori confermano però le attese di debolezza della crescita economica già nei mesi estivi, come emerge dal calo degli indici PMI. L'indice relativo al settore dei servizi ad agosto è sceso molto sotto quota 50 negli USA riflettendo preoccupazioni per l'aumento dei tassi di interesse e l'elevata inflazione. Al momento le componenti occupazionali sono rimaste in territorio positivo e le pressioni sui prezzi degli input sono state ritenute in attenuazione. Lo scenario rimane caratterizzato da un'inflazione elevata in particolare nell'UEM dove la crescita dei prezzi al consumo ad agosto è salita al 9.1%, mentre negli Stati Uniti si attesta all'8.5%; l'inflazione «core» UEM, sebbene in ulteriore aumento, rimane invece più contenuta rispetto a quella USA. Ciò però conferma un quadro relativamente fragile che sarà caratterizzato nei prossimi mesi, soprattutto nell'area Uem, dalla necessità di smorzare gli effetti particolarmente negativi inerenti la grave situazione energetica. Ciò costituirà uno degli elementi che condizioneranno le aspettative nei prossimi mesi che al momento sembrano direzionarsi verso una recessione almeno tecnica. La decisa e crescente azione restrittiva delle politiche monetarie

associata al persistere di valori molto elevati dell'inflazione e alle progressive attese di forte rallentamento economico, inserite nel difficile contesto geopolitico, hanno costituito un mix perfetto per generare una crescente avversione al rischio sui mercati finanziari. Ciò ha condizionato in maniera marcata la gestione dei portafogli degli investitori istituzionali essendo venuti meno tutti i benefici della diversificazione che al momento non sta dando i suoi frutti considerato che tutte le asset class sono fortemente diminuite. Sul mercato dei titoli di Stato i rendimenti dei titoli decennali sono cresciuti di quasi due punti negli Stati Uniti e in Germania e di oltre 2 punti e mezzo in Italia, influenzati negativamente dal progressivo generalizzato incremento dell'avversione al rischio e dalla maggiore incertezza politica interna. Negli Stati Uniti l'attuale curva dei rendimenti presenta un'inclinazione negativa, recependo la maggiore restrizione adottata finora dalla Fed ma evidenziando anche una situazione tipica delle fasi recessive. Le prospettive nel 2023 sono legate inevitabilmente alla possibilità di stabilizzare le aspettative sul fronte dell'inflazione e della crescita economica, nonché alle attese di piena implementazione delle politiche fiscali espansive programmate. Sul fronte delle politiche monetarie le banche centrali hanno ribadito l'obiettivo di riportare l'inflazione sui livelli target. I mercati si attendono per fine anno tassi statunitensi prossimi al 4% e tassi nell'area euro attestati almeno al 2%. Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato indicano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono attesi rialzi per ulteriori 50 punti base. I mercati corporate sono stati caratterizzati anch'essi da rialzi dei rendimenti, più marcati sul segmento investment grade mentre i titoli high Yield potrebbero non aver incorporato pienamente i rischi dello scenario. Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. La variazione annuale registrata dall'indice azionario globale è infatti compatibile con livelli del PMI Manifatturiero globale sotto quota 50 - soglia che separa la fase di espansione del ciclo economico da quella di contrazione. Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei fondamentali per l'anno in corso ma un successivo deterioramento per l'anno prossimo, in particolar modo in UEM, anche se non tale da prospettare una recessione globale. Il confine tra le aspettative di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile, collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico, portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulle incertezze, situazione che interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio presumibilmente ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmante, presumibilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti. Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attuali essendo maggiormente coerenti con i target degli investitori istituzionali appaiono in grado di generare una domanda più adeguata ai propri profili di rischio rispetto a

quanto avvenuto negli anni precedenti. In ogni caso occorre prendere atto che la dinamica dei mercati nel prossimo anno resterà molto incerta e anche nel caso in cui si dovesse assistere ad una normalizzazione delle variabili macroeconomiche. I rendimenti attesi sui mercati maggiormente rischiosi si attesteranno comunque su livelli mediamente inferiori a quelli dei cicli favorevoli passati. Queste dinamiche potranno influenzare la determinazione degli obiettivi che dovranno più che mai essere collocati su livelli sostenibili nel tempo in un contesto profondamente diverso rispetto al passato. Tale situazione di elevata incertezza rafforza la necessità di massima prudenza nella scelta degli investimenti finanziari nei prossimi mesi al fine di mitigare al massimo i rischi di mercato.

4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

Nel 2023 l'attività di investimento della Gestione Separata dovrà tener conto dei cambiamenti radicali del contesto economico finanziario che sono intervenuti a partire dal secondo trimestre 2022. Il rialzo repentino dei tassi di interesse accompagnato da livelli di inflazione molto elevati ha evidenziato un rinnovato interesse per gli investimenti obbligazionari governativi e in generale per i livelli di investment grade a scapito di quelli high yield e dei paesi periferici che presentano rischi maggiori. In generale la politica di investimento per il prossimo anno prevede quindi di incrementare la componente obbligazionaria e aumentare i flussi di rendite finanziarie idonee a garantire livelli di rendimento attesi e sostenibili. Il contributo dei flussi finanziari sarà importante anche per le asset class illiquide come i FIA e il Real Estate, dove si prediligerà investire in prodotti OICR che saranno in grado di erogare dividendi certi e costanti. Sul lato azionario se le previsioni degli utili delle aziende dovessero ridursi significativamente nel 2023 si potrebbero valutare dei disinvestimenti anche se determinati settori potrebbero rappresentare delle opportunità di acquisto soprattutto in quelli strategici-infrastrutturali e mission related. Queste prospettive di investimento procederanno sempre nella convergenza all'AAS e dunque saranno attuati secondo i criteri di individuazione e ripartizione dei rischi il più possibile diversificati. L'Asset Allocation Strategica prevista nella ALM, approvata dal Comitato Amministratore, ha infatti definito un portafoglio finanziario che garantisce un corretto equilibrio tra rischio-rendimento.

Oltre all'aumento del flusso di rendimenti generati dal comparto obbligazionario si prevede di continuare a realizzare proventi derivanti dalla flessibilità tattica prevista dalla ALM nelle diverse asset class di investimento. Le asset class possono infatti prevedere degli scostamenti tattici per ottimizzare la gestione strategica degli asset. **La stima del risultato dell'attività finanziaria per l'anno 2023 è prudenziale a causa della significativa volatilità dei mercati finanziari e del difficile contesto economico finanziario. Pertanto tale valutazione potrebbe migliorare a consuntivo e raggiungere il risultato del 2022 se tale situazione di instabilità non perdurasse nel corso del 2023.**

Nel 2023 si prevede un rendimento netto finanziario pari al 2,07% come riportato di seguito:

Importi in euro	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
Interessi su titoli	650.000	650.000	664.734
Proventi su Fondi	550.000	550.000	949.851
Dividendi Banca d'Italia	680.000	680.000	680.000
Dividendi su azioni	615.714	615.714	357.656
Minusvalenze su titoli	-	-	(275.202)
Plusvalenze su titoli	2.000.000	5.000.000	2.516.680
Imposte su proventi finanziari	(623.200)	(1.313.200)	(562.464)
Scarti di negoziazione	-	-	(849)
Spese bancarie e imposte di bollo	(18.000)	(18.000)	(15.499)
Utili/(Perdite) su cambi	-	-	87.379
Proventi netti finanziari	3.854.514	6.164.514	4.402.288
Patrimonio mobiliare medio	186.356.555	182.308.969	171.026.841
Rendimento netto finanziario	2,07%	3,38%	2,57%

Il rendimento netto complessivo, considerando anche il patrimonio immobiliare, è previsto pari al 2,09%:

Importi in euro	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
Interessi su titoli	650.000	650.000	664.734
Proventi su Fondi	550.000	550.000	949.851
Dividendi Banca d'Italia	680.000	680.000	680.000
Dividendi su azioni	615.714	615.714	357.656
Minusvalenze su titoli	-	-	(275.202)
Plusvalenze su titoli	2.000.000	5.000.000	2.516.680
Imposte su proventi finanziari	(623.200)	(1.313.200)	(562.464)
Scarti di negoziazione	-	-	(849)
Spese bancarie e imposte di bollo	(18.000)	(18.000)	(15.499)
Utili/(Perdite) su cambi	-	-	87.379
Canoni immobiliari	391.000	266.000	265.254
Costi immobiliari	(162.040)	(127.040)	(126.039)
Interessi di mora su canoni	-	-	4
Proventi netti finanziari e immobiliari	4.083.474	6.303.474	4.541.507
Patrimonio complessivo medio	195.435.861	188.888.275	177.606.147
Rendimento netto complessivo	2,09%	3,34%	2,56%

5 L'attività Immobiliare

Per gli immobili di proprietà della Gestione separata, siti in via del Cottolengo n.61/A ed in via Principe Amedeo, si prevede di registrare proventi da locazione per complessivi euro 266.000.

Nel corso dell'anno 2023, il Comitato Amministratore intende valutare l'acquisto di un immobile a reddito per un importo onnicomprensivo di euro 5.000.000. Prima dell'acquisto di un immobile la Gestione effettuerà un'attenta analisi per la verifica della ragionevolezza del prezzo di acquisto e della redditività dell'investimento. Non essendo certi della tempistica di acquisizione di tale immobile si ipotizza prudenzialmente che tale acquisto avvenga a metà dell'anno consentendo di realizzare canoni per euro 125.000. Gli oneri complessivi, per la gestione immobiliare, sono stati previsti pari ad euro 162.040. L'ipotesi di acquisto dell'immobile è coerente con il Piano triennale 2023-2025 degli investimenti e disinvestimenti che sarà oggetto di approvazione secondo le tempistiche ministeriali.

6 La gestione Amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento - riscossione** dei contributi e dei canoni di locazione e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto. Nella seduta del Comitato ex. art 26 del 29/10/2020 è stato condiviso il criterio di calcolo delle spese di accertamento e riscossione che prevede i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore ad euro 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione accertata sia superiore ad euro 5 milioni.
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Le spese di gestione amministrativa, per l'anno 2023, ammontano complessivamente a euro 1.296.018 come riportato nel seguente dettaglio:

COSTI GESTIONE AMMINISTRATIVA	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021	Var vs Precons 2022	Var vs 2021
Compensi	74.664	74.664	74.664	-	-
Rimborsi gettoni di presenza	150.000	150.000	154.230	-	4.230
Indennità, Rimborsi spese e gettoni di presenza (A)	224.664	224.664	228.894	-	4.230
Spese per gestione amministrativa - Fondazione Enpaia	538.954	476.991	503.850	61.963	35.104
Spese Legali attività istituzionale	305.000	120.000	31.187	185.000	273.813
Spese per verifiche patrimoniali	60.000	90.000	226	30.000	59.774
Spese notarili	10.000	9.800	-	200	10.000
Onere per visite mediche	1.000	2.200	1.464	1.200	464
Consulenze istituzionali	15.000	5.000	15.603	10.000	603
Spese postali	20.000	32.400	647	12.400	19.353
Cancelleria	18.000	18.000	9.501	-	8.499
Spese per certificazione bilancio	7.500	7.500	7.357	-	143
Servizi attuariali	12.688	3.172	13.688	9.516	(1.000)
Servizi finanziari	16.013	19.400	13.565	3.388	2.448
Spese per implementazione e gestione versamenti tramite modello F24	12.200	-	-	12.200	12.200
Convegni e congressi/Attività promozionali	55.000	80.000	19.990	25.000	35.010
Spese varie	-	-	2.489	-	2.489
Oneri diversi	-	-	2.189	-	2.189
Totale altri oneri amministrativi (B)	1.071.354	864.463	621.755	144.929	414.495
Totale costi gestione amministrativa (A+B)	1.296.018	1.089.127	850.649	144.929	410.266

Nei costi della gestione amministrativa sono inclusi:

- i compensi, gettoni di presenza e rimborsi dei membri del Comitato Amministratore per complessivi euro 224.664;
- l'attività di accertamento-riscossione contributi e sanzioni ed erogazione delle prestazioni, che sono determinate forfettariamente nella misura del 5% della contribuzione accertata nell'anno 2023. L'importo è quantificabile in euro 538.954.
- le spese legali per il recupero dei crediti contributivi e oneri per servizi informativi relativi alle verifiche patrimoniali da effettuare nei confronti degli iscritti morosi per complessivi euro 365.000;

- le spese notarili per euro 10.000, oneri per visite mediche pari a euro 1.000, consulenze istituzionali pari a euro 15.000;
- le spese postali per euro 20.000 e costi per cancelleria pari a euro 18.000
- la certificazione del bilancio per euro 7.500 ed i servizi attuariali e finanziari per complessivi euro 28.701, spese per l'implementazione e gestione del versamento dei contributi tramite modello F24 da attivare a seguito di una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per euro 12.200;
- l'attività di promozione/convegni, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento, per complessivi euro 55.000. Tale spesa comprende l'abbonamento alla rivista Terra è Vita, la compartecipazione al Congresso Nazionale dei Periti Agrari e altre iniziative promozionali.

Nel 2023 l'incremento dei costi della gestione amministrativa rispetto all'anno 2022 (+ euro 144.929) e rispetto al 2021 (+ euro 410.266) è dovuto in prevalenza all'aumento delle spese legate all'attività di recupero dei crediti contributivi, che crescono di euro 155 mila rispetto al 2022 e di euro 334 mila rispetto al 2021.

Conto Economico

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996)

DETTAGLIO SINTETICO DEL CONTO ECONOMICO							
COSTI	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021	RICAVI	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	2.272.156	2.647.585	1.889.469	CONTRIBUTI	9.889.282	9.324.220	9.187.210
ORGANI AMM.IVI E DI CONTROLLO	224.664	224.664	228.894	CANONI DI LOCAZIONE	391.000	266.000	265.254
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV.AUTONOMO	330.000	134.800	46.790	ALTRI RICAVI	47.470	479.720	53.383
PERSONALE			-	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	2.495.714	2.495.714	2.741.043
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			-	RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
UTENZE VARIE			-	RETTIFICHE DI COSTI			
SERVIZI VARI	747.054	735.363	580.072	PROVENTI STRAORDINARI	5.096.379	7.341.712	5.582.009
AFFITTI PASSIVI			-				
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO			-				
ONERI TRIBUTARI	779.540	1.434.540	681.206				
ONERI FINANZIARI	18.000	18.000	17.770				
ALTRI COSTI	-	60.000	2.189				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.595.147	13.992.679	12.570.744				
ONERI STRAORDINARI	-	-	275.202				
RETTIFICHE DI VALORI	-	-	-				
RETTIFICHE DI RICAVI			-				
TOTALE	16.966.561	19.247.631	16.292.335	TOTALE	17.919.845	19.907.367	17.828.899
UTILE D'ESERCIZIO	953.284	659.736	1.536.564	PERDITE D'ESERCIZIO			
TOTALE A PAREGGIO	17.919.845	19.907.367	17.828.899	TOTALE A PAREGGIO			

Nota Informativa

PERITI AGRARI			
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
COSTI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	2.272.156	2.647.585	1.889.469
Prestazioni pensionistiche	1.925.784	1.799.984	1.675.847
Costo per pagamento indennità di maternità	50.568	50.568	58.751
Restituzione contributo soggettivo art. 9 e 20 del Regolamento	15.000	23.828	4.757
Ricongiunzioni in uscita	165.805	165.805	16.473
Costo per provvidenze straordinarie art.29	100.000	136.500	117.540
Assistenza sanitaria integrativa (ex art 30 Reg)	15.000	23.650	8.900
Indennità COVID-19	-	-	7.200
Indennità sostegno al reddito (DL 50 e 144 del 2022)	-	447.250	-
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	224.664	224.664	228.894
Compensi	74.664	74.664	74.664
Rimborsi gettoni di presenza	150.000	150.000	154.230
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	330.000	134.800	46.790
Spese Legali attività istituzionale	305.000	120.000	31.187
Spese notarili	10.000	9.800	-
Consulenze istituzionali	15.000	5.000	15.603
SERVIZI VARI	747.054	735.363	580.072
Spese postali	20.000	32.400	647
Cancelleria	18.000	18.000	9.501
Onere per visite mediche	1.000	2.200	1.464
Spese varie	-	-	2.489
Spese per gestione amministrativa - Fondazione Enpaia	538.954	476.991	503.850
Spese per attività stragiudiziale - Fondazione Enpaia	-	-	-
Spese per verifiche patrimoniali	60.000	90.000	226
Servizi attuariali	12.688	3.172	13.688
Spese per implementazione e gestione versamenti tramite modello F24	12.200	-	-
Spese per certificazione bilancio	7.500	7.500	7.357
Servizi finanziari	16.013	19.400	13.565
Convegni e congressi/Attività promozionali	55.000	80.000	19.990
Spese amministrazione immobili	5.700	5.700	7.296
ONERI TRIBUTARI	779.540	1.434.540	681.206
Imposte sui proventi finanziari e imposta di bollo	460.000	1.150.000	399.264
Ires su dividendi Banca d'Italia	163.200	163.200	163.200
Ires su canoni di locazione	93.840	63.840	63.330
IMU	60.000	55.000	52.926
Imposta di registro immobile	2.500	2.500	2.487
Tassa smaltimento rifiuti	-	-	-
ALTRI ONERI DI GESTIONE	-	60.000	2.189
Oneri Vari	-	60.000	2.189
ONERI FINANZIARI	18.000	18.000	17.770
Spese bancarie	18.000	18.000	15.499
Perdite su cambi	-	-	2.271
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.595.147	13.992.679	12.570.744
Svalutazione crediti	50.000	50.000	100.000
Acc.to al fondo per la previdenza	8.337.843	7.517.675	7.826.342
Rivalutazione contributo soggettivo	-	-	-
Rivalutazione fondo pensioni	338.828	297.825	262.911
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	3.744.646	6.005.649	4.278.593
Acc.to al fondo Solidarietà ex. Art. 29 del Reg.	100.000	100.000	100.000
Acc.to al fondo per la maternità	9.106	8.228	-
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	613	1.225	1.225
Ammortamento mobili e arredi	1.911	1.911	1.674
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.200	10.167	-
ONERI STRAORDINARI	-	-	275.202
Sopravvenienze passive	-	-	-
Minusvalenze su titoli	-	-	275.202
TOTALE COSTI	16.966.561	19.247.631	16.292.335

DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Consuntivo 2021
RICAVI			
CONTRIBUTI	9.889.282	9.324.220	9.187.210
Contributi soggettivi competenza dell'anno	7.599.744	7.332.122	6.762.587
Contributi maternità competenza dell'anno	42.149	40.665	38.616
Contributi per riscatto periodi ante 1996	-	8.443	31.481
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	-	7.374	36.667
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	-	-	257.508
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.968.315	1.899.001	1.747.772
Interessi per rateizzazione contributi	-	18.459	33.505
Sanzioni amministrative	279.074	18.156	279.074
PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	391.000	266.000	265.254
Canoni di locazione	391.000	266.000	263.873
Recupero imposta di registro	-	-	1.377
Interessi di mora su canoni locativi	-	-	4
ALTRI RICAVI	47.470	479.720	53.383
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	17.470	17.470	17.144
Recupero spese bancarie (MAV)	-	-	2.844
Recupero spese legali	30.000	15.000	26.195
Recupero indennità COVID-19	-	-	7.200
Recupero Indennità sostegno al reddito (DL 50 e 144 del 2022)	-	447.250	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	2.495.714	2.495.714	2.741.043
Dividendi lordi Banca D'Italia	680.000	680.000	680.000
Interessi su titoli	650.000	650.000	664.734
Interessi scarti di negoziazione	-	-	-849
Interessi attivi bancari	-	-	-
Utile su cambi	-	-	89.650
Plusvalenze su titoli dell'attivo circolante	-	-	-
Proventi su fondi	550.000	550.000	949.851
Dividendi su azioni	615.714	615.714	357.656
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
Rivalutazione titoli immobilizzati	-	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	5.096.379	7.341.712	5.582.009
Utilizzo fondo pensioni	1.925.784	1.799.984	1.675.847
Utilizzo fondo previdenza	180.805	189.633	21.230
Rilascio fondo previdenza	-	-	331.370
Utilizzo fondo di solidarietà	100.000	136.500	117.540
Utilizzo fondo di maternità	-	-	2.937
Sopravvenienze attive (rilascio accantonamenti)	-	-	26.614
Utilizzo fondo ex art.28	-	-	-
Plusvalenze su titoli	2.000.000	5.000.000	2.516.680
Accertamento contributi soggettivi anni precedenti	738.099	169.735	738.099
Accertamento contributi integrativi anni precedenti	151.637	45.200	151.637
Accertamento contributi maternità anni precedenti	54	660	54
TOTALE RICAVI	17.919.845	19.907.367	17.828.899
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE+) (PERDITA-)	953.284	659.736	1.536.564

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI							
DATI BILANCIO PREVENTIVO 2023							
Anni	Soggettivo definitivo	Soggettivo riscattato e ricongiunzioni	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	2.187.601	0	468.607	1.718.994	0,000000	0	1.718.994
1997	2.682.032	0	587.481	2.094.550	0,055871	96.042	3.909.586
1998	2.964.198	0	555.855	2.408.343	0,053597	209.542	6.527.471
1999	3.270.552	0	552.621	2.717.932	0,056503	368.822	9.614.224
2000	3.460.853	0	548.669	2.912.184	0,051781	497.834	13.024.242
2001	3.790.316	0	489.373	3.300.943	0,047781	622.311	16.947.497
2002	3.880.046	0	453.944	3.426.102	0,043679	740.250	21.113.849
2003	4.031.625	0	389.965	3.641.660	0,041614	878.632	25.634.141
2004	4.267.129	0	369.910	3.897.219	0,039272	1.006.704	30.538.063
2005	4.437.136	1.290.858	277.172	5.450.822	0,040506	1.236.975	37.225.860
2006	4.781.469	247	245.900	4.535.817	0,035386	1.317.274	43.078.951
2007	5.029.485	4.307	162.679	4.871.114	0,033937	1.461.970	49.412.035
2008	5.295.270	59.103	332.289	5.022.085	0,034625	1.710.892	56.145.012
2009	5.037.752	27.602	282.349	4.783.004	0,033201	1.864.071	62.792.086
2010	5.287.066	109.606	253.784	5.142.888	0,017935	1.126.176	69.061.151
2011	5.557.252	80.252	639.216	4.998.288	0,016165	1.116.374	75.175.813
2012	6.142.221	75.596	1.390.071	4.827.747	0,011344	852.794	80.856.354
2013	6.419.283	52.263	1.078.226	5.393.319	0,001643	132.847	86.382.520
2014	6.575.679	185.093	1.805.643	4.955.128	0,027000	2.332.328	93.669.976
2015	6.683.331	63.850	2.674.237	4.072.943	0,027000	2.529.089	100.272.009
2016	6.474.703	89.181	1.745.924	4.817.960	0,029000	2.907.888	107.997.858
* 2017	6.625.778	37.637	1.713.093	4.950.322	0,030000	3.239.936	116.188.115
* 2018	6.832.817	69.514	2.654.302	4.248.028	0,030000	3.485.643	123.921.787
* 2019	6.854.052	93.847	3.089.444	3.858.454	0,030000	3.717.654	131.497.894
2020	6.543.326	325.656	4.815.015	2.053.967	0,019199	2.524.628	136.076.490
2021	6.762.587	15.817	4.726.345	2.052.059	0,000000	0	138.128.549
2022	7.501.857	0	4.220.699	3.281.158	0,000000	0	141.409.707
2023	8.337.843			8.337.843	0,000000	0	149.747.550
	147.713.259	2.580.428	36.522.813	113.770.875			

* La delibera n.6 adottata dal Comitato Amministratore della gestione separata dei Periti Agrari nella seduta del 16 febbraio 2021, che determina per gli anni 2017-2019 un tasso di rivalutazione premiale del 3% agli iscritti, è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 9 maggio 2022 n. protocollo 4793

Allegati D.M. 27 marzo 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

	Preventivo 2023		Preconsuntivo 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		9.906.753		9.788.940
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	17.470		464.720	
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.889.282		9.324.220	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-	
4) Incremento di immobili per lavori interni	-		-	
5) Altri ricavi e proventi	-	421.000	-	281.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	421.000		281.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		10.327.753		10.069.940
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per Servizi		3.573.874		3.742.412
a) erogazione di servizi istituzionali	2.272.156		2.647.585	
b) acquisizione di servizi	747.054		735.363	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	330.000		134.800	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	224.664		224.664	
8) Per Godimento di beni di terzi	-		-	
9) Per il Personale	-		-	
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	64.724		63.303
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.200		10.167	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.524		3.136	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000		50.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-	
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		12.530.423		13.929.376
14) Oneri diversi di gestione		779.540		1.494.540
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	779.540		1.494.540	
TOTALE COSTI (B)		16.948.561		19.229.631
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 6.620.809		- 9.159.690

		Preventivo 2023		Preconsuntivo 2022	
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-	-
	Altri proventi finanziari				
16)			2.495.714		2.495.714
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
	b) da partecipazioni azionarie in Banca d' Italia	680.000		680.000	
	c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.815.714		1.815.714	
	d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		- 18.000		- 18.000
	a) interessi passivi				
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c) altri interessi e oneri finanziari	- 18.000		- 18.000	
17bis)	Utili e perdite su cambi		-		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		2.477.714		2.477.714
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni				
	a) di partecipazioni	-		-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19)	Svalutazioni				
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-		-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	5.096.379		7.341.712	
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-		-	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	5.096.379		7.341.712	
	Risultato prima delle imposte	953.284		659.736	
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		953.284		659.736

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE

	Preventivo 2023		Preventivo 2024		Preventivo 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		9.906.753		10.257.525		10.621.101
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c.1) contributi dallo Stato	17.470		17.470		17.470	
c.2) contributi dalle Regioni			-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici			-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea			-		-	
d) contributi da privati			-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	9.889.282		10.240.055		10.603.631	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-	
4) Incremento di immobili per lavori interni	-		-		-	
5) Altri ricavi e proventi	-	421.000	-	516.000	-	516.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	421.000		516.000		516.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		10.327.753		10.773.525		11.137.101
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per Servizi		3.573.874		3.357.114		3.390.953
a) erogazione di servizi istituzionali	2.272.156		2.285.829		2.318.800	
b) acquisizione di servizi	747.054		741.620		752.489	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	330.000		105.000		95.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	224.664		224.664		224.664	
8) Per Godimento di beni di terzi			-		-	
9) Per il Personale			-		-	
a) salari e stipendi						
b) oneri sociali						
c) trattamento di fine rapporto						
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi						
10) Ammortamenti e svalutazioni		64.724		64.111		53.944
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.200		12.200		2.033	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.524		1.911		1.911	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000		50.000		50.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
12) Accantonamento per rischi			-		-	
13) Altri accantonamenti		12.530.423		12.899.352		13.188.462
14) Oneri diversi di gestione		779.540		814.540		814.540
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	779.540		814.540		814.540	
TOTALE COSTI (B)		16.948.561		17.135.117		17.447.900
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 6.620.809		- 6.361.592		- 6.310.799

	Preventivo 2023		Preventivo 2024		Preventivo 2025	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
Altri proventi finanziari		2.495.714		2.495.714		2.495.714
16) a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da partecipazioni azionarie in Banca d' Italia	680.000	-	680.000	-	680.000	-
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.815.714	-	1.815.714	-	1.815.714	-
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	18.000	-	18.000	-	18.000
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi e oneri finanziari	-	18.000	-	18.000	-	18.000
17bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		2.477.714		2.477.714		2.477.714
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni						
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	5.096.379	-	5.110.052	-	5.143.022	-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		5.096.379		5.110.052		5.143.022
Risultato prima delle imposte		953.284		1.226.174		1.309.938
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		953.284		1.226.174		1.309.938

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA USCITE 2023		Missione 25 Politiche Previdenziali		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 Indirizzo politico				Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 9				Gruppo 9	
		VECCHIAIA	FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE				
Livello	Descrizione codice economico								
I	Spese correnti	3.981.183	165.568	224.664	-	-	4.371.414		
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-		
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-		
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-		
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	779.540	-	-	-	-	779.540		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	779.540	-	-	-	-	779.540		
II	Acquisto di beni e servizi	1.095.054	-	224.664	-	-	1.319.718		
III	Acquisto di beni non sanitari	18.000	-	-	-	-	18.000		
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-		
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.077.054	-	224.664	-	-	1.301.718		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-		
II	Trasferimenti correnti	2.106.589	165.568	-	-	-	2.272.156		
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.106.589	165.568	-	-	-	2.272.156		
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-		
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-		
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-		
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-		
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-		
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-		
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-		
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-		
I	Spese in conto capitale	5.000.000					5.000.000		
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-		
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-		
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-		
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000.000	-	-	-	-	5.000.000		
III	Beni materiali	5.000.000	-	-	-	-	5.000.000		
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-		
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-		
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-		
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-		
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-		
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-		
I	Spese per incremento attività finanziarie	20.000.000					20.000.000		
II	Acquisizione di attività finanziarie	20.000.000	-	-	-	-	20.000.000		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	14.000.000	-	-	-	-	14.000.000		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	6.000.000	-	-	-	-	6.000.000		
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
I	Uscite per conto terzi e partite di giro					476.364	476.364		
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	476.364	476.364		
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	431.431	431.431		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	44.933	44.933		
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-		
	TOTALE GENERALE USCITE	28.981.183	165.568	224.664	-	476.364	29.847.779		

DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	953.284
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	8.337.843
Stanziamiento al Fondo ex art. 28	3.744.646
Stanziamiento al Fondo per la maternità	9.106
Stanziamiento al Fondo Pensioni	4.378.722
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	50.000
Stanziamiento Fondo di solidarietà	100.000
Stanziamiento al Fondo di ammortamento	14.724
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati	(2.000.000)
	A 15.588.325
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	22.000.000
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli	
	B 22.000.000
TOTALE FONTI C = (A + B)	37.588.325
IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.000.000
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	20.000.000
Utilizzo del Fondo Pensioni	1.925.784
Utilizzo del Fondo di Previdenza	4.220.699
Utilizzo del Fondo per la maternità	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	-
Utilizzo del Fondo di Solidarietà	100.000
TOTALE IMPIEGHI D	31.246.483
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D) 6.341.842	
DETERMINATO DA:	
Attività a breve:	
Casse e banche	4.363.986
Crediti verso iscritti	1.977.856
Altri crediti	
Attività finanziarie	
Ratei attivi e risconti attivi	
TOTALE ATTIVITA' A BREVE F	6.341.842
Passività a breve:	
Fornitori	-
Debiti tributari	-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	-
Debiti per prestazioni istituzionali	-
Debiti verso conduttori d'immobili	-
Debiti diversi	-
Ratei e Risconti passivi	-
TOTALE PASSIVITA' A BREVE G	-
SALDO (H=F-G) 6.341.842	

Piano degli indicatori

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER I BILANCI PREVENTIVI 2023 -2025 FONDAZIONE ENPAIA- GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli impiegati agricoli – ENPAIA- è disciplinato dalla legge 29 novembre 1962 n. 1655 ed è stato trasformato in Fondazione, senza scopo di lucro, con personalità di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dell'art. 1 comma 33, lettera a n.4, della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

L'Enpaia provvede altresì, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti – mediante specifiche gestioni separate e nei limiti, alle condizioni e con le modalità previsti dalle disposizioni regolamentari – nei confronti dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgano attività autonoma di libera professione, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente (Articolo 2 comma 3 dello Statuto).

Il Bilancio preventivo triennale 2023 – 2025 della Gestione Separata dei Periti Agrari, tiene conto dei dati del preconsuntivo 2022:

- le uscite previste nel triennio per prestazioni previdenziali tengono conto dell'anzianità degli iscritti e del trend di coloro che hanno fatto domanda di pensione.
- Le entrate per il contributo soggettivo sono state stimate in incremento del 3,6%.
- Per quanto riguarda la rivalutazione dei montanti contributivi, si fa rinvio a quanto esposto nella relazione sulla gestione al paragrafo 2.3.6. Per la rivalutazione delle pensioni sono stati utilizzati gli assunti per la predisposizione del bilancio preventivo 2023.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI

La gestione della Cassa dei Periti Agrari è sana ed annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo: tra le entrate finanziarie ed immobiliari ed il costo della rivalutazione dei montanti, e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione. Pertanto il bilancio triennale 2023 – 2025 non presenta criticità.

Il risultato atteso della Gestione Separata dei Periti Agrari, fermi restando i parametri precedentemente descritti, è il raggiungimento delle previste entrate dall'Attività Finanziaria ed immobiliare che sono pari a euro 4.083.474 nel 2023, euro 4.173.474 nel 2024 e nel 2025. La diversificazione progressiva degli investimenti del patrimonio mediante l'utilizzo di investimenti indiretti come quelli in quote di OICR, aumenterà nei prossimi esercizi garantendo un livello di rischio-rendimento maggiormente contenuto.

Queste entrate garantiscono abbondantemente la rivalutazione dei montanti delle pensioni, oltre ad aumentare le riserve.

Descrizione	Preventivo 2023	2024	2025
Entrate Finanziarie e immobiliari	4.083.474	4.173.474	4.173.474
Rivalutazione montanti previdenziali	-	-	-
Rivalutazioni pensioni	(338.828)	(382.876)	(432.649)
Accantonamenti fondo riserva (art. 28 Reg.)	3.744.646	3.790.598	3.740.825

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel piano triennale che sono comunque coperti dalla contribuzione integrativa.

Descrizione	Preventivo 2023	2024	2025
Contribuzione integrativa	2.119.952	2.191.795	2.266.261
Costi per la gestione amministrativa e altri oneri	(1.296.018)	(1.065.584)	(1.066.453)
Saldo	823.934	1.126.211	1.199.808